

# Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta  
del Consiglio Comunale del 19 febbraio 2010

**1) Approvazione verbali seduta precedente e nomina scrutatori.**

*Appello*

SINDACO

Nominiamo gli scrutatori: Laura Schiavoni, Anna Rosa Filippetti, Rosario Marchegiani.  
Approvazione dei verbali seduta precedente. Non ci sono osservazioni, quindi votiamo.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**2) Atto di indirizzo in merito alla individuazione di un'area comune, tra Agugliano e Polverigi, da destinare a servizi.**

SINDACO

Punto n. 2: atto di indirizzo in merito alla individuazione di un'area comune, tra Agugliano e Polverigi, da destinare a servizi.

ASS. CARNEVALI

Buonasera a tutti. Questa sera, come recita l'ordine del giorno, il Consiglio è chiamato a deliberare un atto di indirizzo in merito alla individuazione di un'area comune, tra Agugliano e Polverigi, da destinare a servizi. Nell'illustrare questa proposta di delibera in maniera forse inusuale io parto dalla fine, dal deliberato. Infatti questa sera il Consiglio dovrà dare, se vorrà, mandato alla Giunta di avviare congiuntamente a quella di Agugliano tutti i procedimenti necessari – compreso quindi anche un conferimento per un incarico professionale al fine di realizzare uno studio di fattibilità – per ottenere tutti gli elementi utili per verificare la possibile realizzazione di un polo intercomunale unico tra i Comuni di Agugliano e Polverigi da destinare a servizi scolastici, sportivi, culturali ed istituzionali. Il deliberato, come ho appena menzionato, si sintetizza in poche righe, però questo capoverso che è breve io penso che dal punto di vista amministrativo sia denso di significati per quello che comporta una visione amministrativa direi anche nuova e racchiude in sé anche delle prospettive che sono a medio e lungo termine. Detto ciò, mi sembra corretto anche spiegare le motivazioni che ci hanno condotto alla presentazione di questo atto di indirizzo questa sera. Il ragionamento che ha portato a questo deliberato nasce oramai due o tre anni fa, quando l'Amministrazione Comunale si è trovata a ragionare sulla carenza degli spazi scolastici a fronte di un notevole e sensibile aumento demografico soprattutto in età della fascia scolare. Questi ragionamenti che partono da due anni orsono e che hanno affrontato questa tematica all'interno della Amministrazione del precedente mandato sostanzialmente hanno portato a quella che adesso è l'ampliamento della scuola materna Colorella e nel frattempo si ragionava anche su quelle che erano le esigenze delle strutture scolastiche nella fascia d'età 6-14 anni. Proprio a seguito di questi ragionamenti sono stati intrapresi dei contatti con i Comuni vicini allora e quelli che facevano parte dello stesso istituto comprensivo e quindi Camerata Picena ed Agugliano. Erano stati fatti degli incontri anche con dei tecnici ed era scaturita da questi incontri una possibile soluzione che per una serie di motivazioni il Comune di Polverigi in primo luogo non aveva ritenuto in quella fase, forse perché prematuro, forse perché l'urgenza era per la scuola materna più che per altre strutture, non aveva inteso insomma perseguire perché comunque c'erano delle difficoltà logistiche o, come dicevo prima, forse era da approfondire in maniera ulteriore, ma i tempi erano anche prematuri. Successivamente al nostro interno abbiamo continuato a ragionare su questa problematica con discussioni e anche documentazioni che sono agli atti e nel cercare di riuscire a realizzare, o provare a realizzare un polo scolastico con il Comune di

Agugliano, anziché basarci su quelli che erano i tre Comuni dell'Istituto comprensivo. Questo penso che si capisca tranquillamente, il fatto è che i due Comuni sono pressoché contigui. A seguito di questi ragionamenti in maniera del tutto coerente abbiamo noi riportato il frutto di questa analisi fatta a livello amministrativo l'abbiamo riportata nel nostro programma elettorale, per cui in maniera del tutto coerente siamo questa sera a presentare questa deliberazione. Mentre noi a seguito di un ragionamento che nasceva da lontano abbiamo maturato al nostro interno un certo modo di prospettare quella che poteva essere una risposta all'esigenza degli spazi scolastici, abbiamo successivamente alle elezioni iniziato a contattare il Comune di Agugliano. In realtà tra i Sindaci c'era stato un incontro preliminare alle elezioni, per capire se c'era la possibilità o meno una volta passata la tornata elettorale di affrontare il discorso. Siccome c'era stata una apertura, noi abbiamo intrapreso questi contatti e sotto questo aspetto nel ragionare con il Comune di Agugliano si è iniziato a ragionare oltre che dell'edilizia scolastica anche sotto altri aspetti che sono una serie di servizi che tutte e due le comunità, che ripeto sono contigue, contano oramai quasi 10.000 abitanti, ritengono siano più facilmente erogabili con una sinergia tra due Comuni piuttosto che in maniera singola. Parlo di quei servizi che tra le altre cose l'esperienza ci dice che già stiamo facendo, nel senso che noi gestiamo assieme i servizi culturali, penso all'Unitre, al di là dei servizi che sono nell'Unione dei Comuni, come ad esempio la sicurezza, e parlo dei vigili, o come la nettezza urbana. I nostri ragazzi giocano assieme nelle società sportive, penso alla pallavolo, al calcio, al basket, fanno danza assieme e via discorrendo. Quindi ragionando su tutta questa sera di servizi o attività che vengono svolte dalle popolazioni in maniera congiunta è sembrato naturale a tutte e due le Amministrazioni cercare di approfondire con dati a supporto di quelle che possono essere le intenzioni amministrative, ma anche poi devono anche essere supportate da dei dati e per questo è importante uno studio di fattibilità, è sembrato naturale procedere in questa fase a uno studio di fattibilità che a pieno regime ha una prospettiva di medio-lungo termine, ma ovviamente per l'edilizia scolastica deve avere dei tempi più brevi. Di questo ringrazio anche la sensibilità dimostrata dal Comune di Agugliano e dai Consiglieri. L'ultimo incontro che abbiamo fatto - mentre prima si erano visti gli addetti con le deleghe ai lavori pubblici, all'edilizia scolastica e i Sindaci - con i due Consigli Comunali all'inizio di gennaio e il deliberato che presentiamo questa sera è il frutto di questa serie di incontri, di questo ultimo appuntamento che c'è stato proprio perché mentre dicevo noi come Comune di Polverigi l'avevamo messo nel programma, il Comune di Agugliano proprio perché nell'ampliare il discorso e quindi non più concentrarlo, anche se la problematica è comune, ridurlo a un problema di edilizia scolastica, ma creare un quartiere destinato a servizi tra le due comunità, questa validità del progetto che è stata riconosciuta da entrambe le Amministrazioni poi ci porta questa sera a presentare questo deliberato che dovrebbe dare il mandato alle Giunte di provvedere a tutti i procedimenti necessari e, quindi eventualmente con un accordo di programma, per individuare quest'area da destinare a servizi. Poi lascio la parola agli eventuali interventi, per quanto riguarda l'incarico che dovrà prevedere uno studio di fattibilità ovviamente parliamo sia di fattibilità tecnica che di fattibilità urbanistica.

## CONS. POETA

Veramente prima di fare l'intervento avrei dei chiarimenti da chiedere, quindi se posso siccome sono un certo numero, me li sono segnati pure, prima magari li leggo tutti oppure ne faccio uno per volta e vediamo chi risponde. Parto col primo, visto anche la delibera che ha fatto il Comune di Agugliano in Consiglio Comunale delle linee programmatiche di governo dell'attuale maggioranza, che parlavano di una priorità per una scuola materna, se voi come gruppo di maggioranza conoscete quali sono le attuali priorità del Comune di Agugliano sull'edilizia scolastica, visto che a giugno 2009 Agugliano diceva che era prioritario per loro costruire una scuola materna e avevano già dato avvio a uno studio progettuale, prevedevano un costo di 2.500.000 € per una scuola materna, perché l'emergenza per Agugliano era la scuola materna. Questa sarebbe la prima domanda. Sono domande che riguardano i servizi scolastici, di quelli citati nella delibera. Poi il Comune di Agugliano se aveva portato questa delibera in Consiglio, se sì quando e con quale testo, se con questo stesso testo oppure no e se no quando la porterà, se ne avete notizia. Sempre per quanto riguarda i servizi scolastici che si pensa di localizzare in questo polo unico, a quale grado di scuola pensate come maggioranza, cioè se elementare, media o superiore. Poi quali sarebbero per Polverigi i benefici derivanti dalla realizzazione di un plesso scolastico intercomunale in un'area intermedia tra i due Comuni, Agugliano e Polverigi. Poi un'altra richiesta era se tra le aree da far studiare ne avete in mente qualcuna in particolare, penso di sì, però qual è o se ce n'è più di una. Quali tempi prevedete per lo studio e per le successive fasi di progettazione e realizzazione sempre per quanto riguarda l'opera scolastica, perché per gli altri servizi suppongo che ci si possa dare dei tempi, l'ha detto anche l'Assessore, più lunghi. Se ci sono idee o strade più o meno percorribili su come si intende finanziare la nuova scuola. Poi una domanda di carattere più generale, però un po' più sulla situazione che stiamo vivendo, se appunto come gruppo di maggioranza, anche il Sindaco se ritiene che in questo momento ci sia un'emergenza scolastica a Polverigi in particolare per quanto riguarda la scuola elementare.

## SINDACO

Facendo riferimento ai documenti che venivano portati in Giunta dai vari Assessori nel momento in cui c'era stata questa situazione particolare, quello che l'Assessore portava era la necessità, gli aspetti positivi della scelta, la cronologia dell'intervento e sono delle voci ben precise. Io vorrei far riferimento un attimino che questa ricerca della cosa fatta insieme nasce da una presa di posizione, da queste cose che poi leggerò, quello che scriveva l'Assessore, e che poi ne è stato fatto un altro, ma si scriveva anche nella delibera della Giunta nel momento in cui sono nati un po' di screzi all'interno quando si è approvato il piano delle opere pubbliche. C'erano dei numeri che spaventavano e spaventerà anche andando avanti con la scuola, ma c'erano delle cose anche che secondo me non andavano bene e quindi allegata alla delibera c'è anche una relazione di Paesani che tutti possono consultare. Proprio il fatto che nella delibera si dice per le problematiche, questa è una delibera fatta nella precedente Amministrazione: "ritenuto opportuno precisare che le scelte definitive sulla soluzione complessiva del problema della carenza di spazi per la popolazione

scolastica di Polverigi in continua crescita dovranno tenere conto la molteplicità dei fattori da ponderare, addivenire a uno studio approfondito, a tutte le componenti demografiche, economiche, finanziarie, funzionali, qualitative, ambientali e viabilistiche”. Poi scendeva nei particolari, la Giunta approvava (c’ero anche io) un programma delle opere pubbliche tra cui 900.000 € per due aule della scuola materne, e lì è nata un po’ di confusione perché nell’analisi attenta siamo arrivati a 600.000 e a 500.000 con il ribasso dell’appalto. Poi c’era la scuola elementare, 4.000.000 € appoggiata alla scuola materna esistente. Tutte queste situazioni hanno fatto nascere un dibattito tra noi, tra i precedenti amministratori, in cui si è aperto un incontro con i Sindaci dell’Unione, tra cui Camerata Picena, Polverigi e Agugliano, poi con i tecnici dei Comuni, con gli addetti dello sviluppo del piano regolatore che hanno fatto i piani regolatori e queste cose venivano prese anche da me perché l’Assessore scriveva, perché ci credevo anche io a queste cose, era una delle domande che il Consigliere Poeta ha fatto. “Necessità. La località deve essere a confine tra i Comuni di Polverigi e Agugliano sia per un problema di trasporti che di accessibilità per la maggior parte di utenti. 2) la struttura deve comprendere anche gli uffici dell’istituto comprensivo. 3) è necessario scegliere un’area molto vasta pensando sia alla struttura di un campus scolastico sia per avere al possibilità di futuri ampliamenti riferiti anche ad una modifica del corso obbligatorio degli studi. Aspetti positivi. Maggiore possibilità di trovare finanziamenti a fondo perduto e più flessibilità nelle necessità; risparmio nella costruzione, risparmio nella gestione; positività di una mescolanza dei ragazzi di due o tre Comuni, considerando che nel futuro specialmente Polverigi e Agugliano avranno sempre più in comune servizi socio-sanitari e altri servizi, saranno due realtà che per non essere attratte da grandi Comuni vicini dovranno sempre più evidenziare le loro peculiarità”. Poi ci sono altre analisi, la cronologia dell’intervento e quindi penso che sia una continuità di quello che la precedente Amministrazione ha portato avanti proprio perché credeva che questo intervento, visto la rinuncia alla scuola materna, qui posso dimostrare anche il disegno di dove veniva fatta, è a disposizione di tutti, occupava l’ultima parte che non c’era nemmeno la possibilità di arrivare alla scuola. Viste le difficoltà che ci sono in questo momento nella viabilità e per fare arrivare i bambini a scuola, penso che sia un momento importante e prendere tutti insieme, nell’interesse collettivo, e pensando sempre a tutto quello che saranno le spesa, un’analisi attenta per dare respiro a quello che adesso manca e a quello che non siamo stati capaci di dare a queste strutture qualcosa di più spazioso per non ritornare ogni due-tre anni a rinnovare continuamente le strutture. “Sentito l’intervento del Sindaco”, finisce questa, “il quale sottolinea che l’approvazione del presente atto che avrebbe necessità di un maggior approfondimento è motivata dall’urgenza di presentare la richiesta di finanziamento alla Provincia di Ancona sulla base del bando emesso per gli adeguamenti degli edifici scolastici a norma in materia di sicurezza in imminente scadenza; ferme restando le sue perplessità come meglio enunciate ...” Io ho cercato di interpretare alcune domande che Simone faceva e quindi riprendendo quello che avevamo deciso tutti insieme e il perché si ragionava con un altro Comune, che prima era Camerata e poi Agugliano, proprio per la vicinanza, quello che poteva essere e anche puntualizzando quelle linee, anche io sono favorevoli a quei ragionamenti e a quelle problematiche che venivano fuori.

## ASS. CARNEVALI

Cerco di rispondere in maniera abbastanza puntuale alle domande fatte dal Consigliere Poeta. Per quanto riguarda la prima, come dicevo, sappiamo che Agugliano ha un'esigenza in questo momento prioritaria per quanto riguarda la scuola materna. Ciò detto nell'eventuale individuazione di un'area e quindi eventuali interventi non contrasta con un intervento elementari, materne o altre tipologie di edilizia scolastica. Ciò detto però è importante capire quello che dirà uno studio di fattibilità, nel senso che voi popoli tutti davano per scontato che Agugliano già avesse pronta l'area, avesse già fatto la scuola nella vecchia Fornace, però quando poi ci si mette a ragionare sui pro e sui contro Agugliano, pur non avendolo messo nel programma, e l'ho ricordato anche io, molto probabilmente le argomentazioni che noi da due anni stiamo maturando e Agugliano le ha maturate in questo periodo e ringrazio nuovamente della disponibilità che ha dimostrato, pur avendo un'area a disposizione, sta ragionando nel concretizzare questo progetto di un quartiere. Possiamo rivolgere questo ragionamento anche a quello che è successo al nostro interno, tant'è che chi faceva parte della precedente Amministrazione sa benissimo che era prevista una scuola elementare, doveva essere costruita dove sorge adesso la scuola materna sopraelevata trasversalmente dove ci sono gli spogliatoi, però si ragionava su 10 aule e poi quando si programma si fanno degli studi demografici e ci si accorge che magari non bastano 10 aule, ma si deve ragionare con 15, quel sito non è più idoneo e quindi bisogna avere dei dati che supportino le intenzioni di una Amministrazione. Il Consiglio Comunale di Agugliano dovrebbe deliberare entro fine mese, tant'è che ci hanno chiesto la deliberazione, anzi è una comunicazione alla Segretaria, appena approvata, comunque il deliberato è lo stesso. Non ci sarà riportato nella narrativa il fatto che era stato approvato nelle linee programmatiche, perché non c'erano. I benefici sono molteplici, a partire da quelli sociali, cioè noi sappiamo che la scuola è l'attore principale della convivenza e della creazione di un'educazione civica, adesso tra i due paesi magari accade il contrario e cioè si ritrovano i bambini a giocare assieme a calcio, a pallavolo, a pallacanestro, fanno danza e non ci sarebbe niente di male, anzi forse rafforzerebbe questa convivenza il fatto anche di andare a scuola assieme. Poi ci è anche capitato di parlare, come è giusto che sia, con l'istituto comprensivo e vi sono una serie di problematiche. Voi sapete che c'è una legislazione che ogni anno cambia, che comporta determinate scelte da fare e nello specifico ci sono anche delle problematiche che poi approfondiremo anche da parte dell'istituto comprensivo su una ristrettezza di personale che ovviamente avendo una sede unica, un plesso unico per due Comuni, l'auspicio era tre, ovviamente si tende a razionalizzare e a far funzionare meglio le strutture scolastiche. Poi, e qui rispondo a due domande con una stessa risposta, il discorso anche dei finanziamenti, nel senso che in questa fase, non è che ci sono dei bandi né da parte della Regione né da parte del Governo per finanziare nuovi plessi scolastici, però ove vi fossero o comunque anche con fondazioni bancarie eccetera andare a chiedere un finanziamento con la compartecipazione di due Comuni piuttosto che uno e successivamente una gestione ordinaria sicuramente vi sono dei benefici economici e una razionalizzazione dei costi. Quali servizi scolastici, è ovvio per quello che ci riguarda in questa fase verrà commissionato a questo studio preliminare una ipotesi massima che è quella appunto delle 15 aule per una scuola elementare. Poi a margine dello studio dovremo fare degli incontri con l'istituto comprensivo e anche

con la cittadinanza per valutare gli esiti. Le aree da studiare, l'intenzione è quella appunto, visto il deliberato che parla di un'area a servizi comune, di avere una relazione sulle aree a confine. Le aree a confine sono due o tre, non è che ci vuole molta fantasia: riguarderanno queste due o tre aree. I tempi, noi contiamo entro l'estate di avere un quadro generale sulla fattibilità tecnica e urbanistica e quindi quello che riguarda i vari vincoli che ci sono perché poi il territorio di Polverigi e anche quello di Agugliano è abbastanza particolare sotto certi aspetti di vincoli urbanistici, quella tecnica riguarderà un discorso di accessibilità, di ampiezza dell'area, perché è un'area che deve essere destinata a servizi e quindi con un sistema modulare dove la priorità ce l'ha l'edilizia scolastica e poi successivamente altri tipi di interventi deve avere un'ampiezza di minimo, mi tengo abbastanza basso, di 4 ettari. Cercheremo di avere questi dati entro l'estate. L'ultima sull'emergenza scolastica, io credo che non siamo in una situazione di emergenza, sicuramente è una problematica che abbiamo già al nostro interno affrontato e sicuramente ci sono delle soluzioni che dovremo confrontare e confrontarci con l'istituto comprensivo per affrontare questi anni che hanno una crescita demografica e quindi un problema di costituzione delle classi. Mi sembra che fra due anni le classi inizieranno a triplicarsi in base ai dati demografici. Ci confronteremo, non parlerei di emergenza però sicuramente sarà da affrontare e richiederà delle soluzioni che dovranno comportare magari o degli interventi o la situazione attuale così com'è dovrà essere vista. Ci confronteremo, verificheremo, ma crediamo che per altri 5-6 anni gli spazi che sono a disposizione sono sufficienti. Ovviamente per quella data crediamo che gli interventi siano iniziati.

#### CONS. POETA

Grazie per i chiarimenti. Come gruppo consiliare ci siamo confrontati anche noi su questa proposta e vi vorremmo dire alcune cose. Quando abbiamo visto questo ordine del giorno su un polo unico da destinare a servizi sinceramente pensiamo che sia una cosa buona studiare servizi da mettere insieme tra due Comuni confinanti, tra l'altro era anche nel nostro programma elettorale, perché queste popolazioni che ormai raggiungono i 10.000 abitanti, l'aumento demografico, i paesi si toccano e quindi è positivo fare questo studio. È sull'aspetto delle scuole che per noi la strada da seguire dovrebbe essere non dico diversa, in parte diversa, ma almeno un po' più a 360 gradi, perché in questa delibera si dà già per scontato che l'unica soluzione da seguire per le scuole, non mi soffermo sugli altri servizi, perché siamo d'accordo che debbano essere studiati e anche localizzati alcuni in un'area comune, in un polo, per le scuole questa non ci sembra l'unica soluzione possibile perché Polverigi ha un'opportunità che forse anche rispetto ad Agugliano ha, Agugliano non ha questa cosa, cioè c'è un polo scolastico pianificato a suo tempo che deve essere probabilmente rivisto come dimensioni, come estensione, però è per due terzi, più o meno, in quanto già c'è una scuola materna e una scuola media esistente e funzionante e quindi limitare lo studio dei servizi scolastici nuovi a Polverigi (parlo di scuola elementare) solo in un'area fuori Polverigi, fuori del paese, perché si vuole andare a mettere insieme la scuola con un altro Comune è limitativo. Perché non approfondire anche il discorso di vedere se si può completare il polo scolastico con la scuola elementare nel

luogo dove c'è l'attuale polo scolastico? Non dico ripercorrendo gli stessi studi preliminari che anche il Sindaco prima citava perché erano dimensionati su una dimensione che poi si è rilevata essere superata dalla realtà della popolazione eccetera, però nella proposta che voi come gruppo di maggioranza presentate si dice solo la scuola è uno dei tanti servizi da mettere insieme con Agugliano, quindi studiamola per localizzarla in questo polo unico dei servizi insieme agli altri servizi, decentrata. Il motivo principale per cui secondo noi andrebbe approfondito anche l'aspetto del polo scolastico esistente è che noi abbiamo questo polo scolastico, Agugliano no, e significa con la vostra visione a lungo termine creare un polo scolastico nuovo, tra non so quanti anni, non solo di scuola elementare ma anche delle altre scuole dell'obbligo gestite dal Comune in quell'area unica perché se non vorrebbe dire che stiamo con la volontà di fare la scuola elementare nuova là, lasciare le altre due qua e per noi la razionalizzazione ci sarebbe altrettanto e forse anche più facilmente rispetto che razionalizzare e integrare le scuole elementari di Polverigi e Agugliano, ci sarebbe l'integrazione delle scuole di Polverigi tra di loro. Questo non per campanilismo, per carità, però è perché è una realtà che a Polverigi c'è di strutture esistenti, di spazi esistenti che in questa maniera perderebbe di senso. Dal punto di vista didattico ci sono anche dei motivi che secondo noi non portano a localizzare una scuola elementare fuori del paese. È vero che i paesi piccoli che si spopolano mettono insieme le scuole eccetera, potremmo farlo anche noi che invece abbiamo una popolazione in aumento, però le scuole penso che in un Comune piccolo come Polverigi e come Agugliano rappresentino anche un pezzo di identità del paese, sia per gli alunni che le frequentano, le famiglie, per la possibilità che hanno gli alunni a livello didattico, sociale di essere a contatto col paese, di visitare, io so che si stanno facendo progetti di cittadinanza eccetera, di legame degli alunni col paese e quindi localizzare fuori di un centro abitato una scuola elementare specialmente, già una scuola media potrebbe essere diversa, secondo noi non farebbe perdere di significato a tutto questo valore aggiunto che avrebbe se invece la scuola fosse localizzata all'interno del paese. Mi viene in mente ad esempio un progetto "andare a scuola a piedi", che secondo me era positivo ed è stato portato avanti, penso che là si toglie la possibilità a chiunque di andare a scuola a piedi. Mi sembra molto più facile far vivere il paese intorno alla scuola e la scuola all'interno del paese. Quindi non ci spieghiamo perché la proposta vostra è indirizzata esclusivamente fuori, perché non tenere conto delle strutture esistenti che si integrerebbero con la scuola nuova da costruire dal punto di vista della mensa, degli spazi per l'educazione fisica, dell'ottimizzazione dei consumi energetici, quindi vi suggeriamo di estendere il raggio di azione di questo studio per quanto riguarda i servizi scolastici non solo a un'area unica sulla quale si devono studiare gli altri tipi di servizi che va bene anche per noi, ma anche per quanto riguarda la scuola sulla possibilità di completare il polo esistente. Per adesso mi fermo qui.

#### CONS. MARCHEGIANI

A me fa piacere stasera sentire queste cose perché volevo precisare che trovare il sito, fare la scuola elementare, questo polo noi non l'abbiamo messo nel nostro programma elettorale perché più volte già avevamo detto in Consiglio che c'era bisogno di creare un polo e non dove voleva essere collocato e questa

sera il Sindaco ci ha fatto vedere dove doveva essere, sopra la scuola Colorella, perché noi più volte in Consiglio avevamo detto che era all'epoca già da creare il sito, per cui mi fa piacere sentire queste cose perché abbiamo perso tre-quattro anni di lavoro. Invece di mettere nel programma elettorale delle altre due liste già era stato fatto, per cui già eravamo molto avanti. Ricordo che il discorso della Colorella era stato creato senza fare un'analisi demografica, per cui inaugurata già era troppo piccola. Più volte abbiamo detto che in quel posto non poteva essere fatta una scuola elementare sopra perché non c'è in giro penso a livello Italia un polo scolastico dove in mezzo ci passano le strade, poi è una strada principale e non secondaria. Queste cose che hanno detto sia la maggioranza che i colleghi dell'opposizione se le avevamo dette 4 anni fa già eravamo ad un ottimo punto. All'epoca eravamo anche favorevoli e sono ancora favorevole per quanto riguarda l'unione con altri Comuni per creare un'unica struttura, perché creando un'unica struttura si possono dividere anche i costi. Mentre 4 anni fa potevamo spendere 3.000.000 divisi tra i Comuni, usciva fuori 1.000.000 cadauno, oggi già prima ho sentito una cifra parlavamo di 4.000.000 solo per un Comune e c'è qualcosa che non mi quadra, per cui stiamo perdendo ancora tempo. Quello che vorrei sapere è perché è stato abbandonato quel discorso dei tre Comuni, se si può agganciare Camerata, Agugliano e Polverigi. Io adesso non so il motivo perché è stato abbandonato, mi piacerebbe saperlo a livello di curiosità. Mi sta bene cercare un altro sito, però ricordo a tutti che noi il sito per fare – e questo per rispondere a chi voleva la scuola a Polverigi – la scuola media, elementari e la scuola materna a Polverigi l'avevamo, se ben ricordate, dietro lunghe discussioni, più volte è stato ribadito da noi dell'opposizione, l'ex scuola Baiana. Lì avevamo una bellissima area dove ci poteva andare tutto e quest'ora non avevamo buttato via dei soldi e del tempo. Adesso non sto qui a replicare quanto già detto, io avevo detto che là era un bellissimo posto, messo in alto, una grande area, anche perché all'epoca avevamo terra agricola, per cui ci costava pochissimo, abbiamo ceduto la terra agricola e poi trasformata in terra fabbricabile, il Comune ha dato via 3.000 metri e ha comprato a 3 € e poi ha lottizzato, incassato i soldi per sistemare Rustico incassando 500.000 €. Se tutto questo l'avevamo fatto ascoltando potevamo avere la scuola già fatta sicuramente a costi ridotti. Quella volta però non è stato possibile perché le decisioni erano state prese, si potevano modificare ma non sono state modificate. Questa sera mi fa piacere sentire che invece dietro campagna elettorale, dietro presentazione delle liste, voi due liste avevate questo obiettivo, sentire che un progetto fatto è stato abbandonato mi fa piacere e adesso troviamo questo nuovo sito. Quello che volevo dire è che invece di fare un polo si poteva fare un progetto campus, che potrebbe essere meglio. Un polo come discorso scuola ci potrebbero uscire fuori pochi finanziamenti, invece il progetto campus andando avanti potrebbe far uscire più soldi, andarli a cercare. Dato che stiamo partendo adesso, sono prospettive che un'ottica è ragionare con il progetto polo e un'ottica è ragionare con il progetto campus, proprio in proiezione di. Spero che l'errore fatto all'epoca con la Colorella della programmazione demografica non si rifaccia ancora. Adesso siamo in due Comuni e speriamo di non sbagliare di nuovo. Per il momento sono a posto così.

CONS. GAMBI

Volevo dire una cosa relativamente alla motivazione addotta dal Consigliere Poeta relativamente al fatto di tenere un plesso scolastico all'interno del paese. I bambini che tenendosi per mano che girano per il paese e vanno a scuola a piedi: una visione molto bella, però purtroppo non fa parte del nostro paese, primo perché le gite scolastiche per il paese le hanno fatte un giorno, due giorni, nell'arco dell'intero anno scolastico, per cui non è certo questa la motivazione. Anche il progetto Andare a scuola a piedi è stato fatto grazie ai pulmini che portavano i bambini nel parcheggio di Villa Nappi e poi facevano 200 metri a piedi. Se ci incontriamo una mattina all'ingresso di scuola ci rendiamo conto che la realtà è ben diversa. Se contiamo i bambini che effettivamente vengono a scuola a piedi, 3, 4, 5? Il resto è costituito da bambini che arrivano con i pulmini e da genitori che arrivano con una velocità da pit-stop da Formula Uno e lasciano i figli e scappano per andare al lavoro. Se queste sono le motivazioni sicuramente non ci siamo. Anche la possibilità di costruire un altro edificio nell'area dove adesso c'è l'asilo e dove c'è la scuola media, come no? ... *(intervento fuori microfono)* Intorno. Anche intorno non migliora l'efficienza dei servizi. Che faccio io porto i ragazzini da un edificio all'altro per andare a mensa, attraversando la provinciale? Non è sicuramente possibile. Non è un progetto questo efficace. È chiaro che ci abbiamo pensato, ma non è possibile. Comunque abbiamo un'efficienza nell'uso delle persone perché tante persone ci vogliono per ogni edificio e quindi questo non lo risolviamo, non risolviamo il problema dei servizi perché sono tutti edifici separati e di conseguenza anche questa motivazione non mi convince.

#### CONS. VACCARINI

Sarò molto breve. Io riallacciandomi a questo, volevo dire che è palese penso per tutti che la superficie di Polverigi ormai quella edificabile è stata già edificata da un pezzo. Certo non è impossibile prevedere un'area per una scuola che può essere una scuola elementare di 15 classi, uno fa un palazzone in un dirupo e la cosa è possibile, però per cosa? Per il progetto di andare a scuola a piedi, che come diceva lui non mi sembra che abbia avuto molto successo, oppure quella di integrare i cittadini di Polverigi con quelli di Polverigi invece che con quelli di Agugliano? Non so se questo possa avere un vantaggio effettivo per i cittadini di Polverigi. Per non parlare di tutti i costi aggiuntivi che questo potrebbe avere per i cittadini stessi e i genitori dei bimbi, perché un conto è pagare un servizio dedicato a una scuola, come può essere una scuola elementare, e un conto è pagare un servizio che può essere suddiviso ... *(fine lato A – cassetta 1)* eccetera eccetera secondo me il gioco vale la candela. Tutto qua.

#### CONS. SOPRANZETTI

Io mi auguro che nel decentramento si possa rimanere a Polverigi, perché chi viene da una frazione sa cosa significa perdere una scuola, sa cosa significa la scuola in un paese o in una frazione, è un'istituzione che è difficile sopprimerla. Per quanto riguarda la lettura che ha dato il Sindaco su determinati fogli che ha sotto si riferiva a un Assessore, non ha fatto mai il nome, non ho capito di chi si parlava, anche se eravamo

tutti insieme qualche mese fa. Probabilmente tutti gli studi sono ammessi, sono possibili, noi abbiamo studiato due anni fa e abbiamo detto dalla analisi alla scelta, qualcuno parlava di una bolla, ancora siamo nel decidere se la scelta l'abbiamo fatta, la stiamo facendo, o l'andremo a fare, se questa bolla durerà 5 anni, sei o non si sa quanto. Carnevali giustamente ha detto non siamo in emergenza, alcuni genitori dicono qualcosa di diverso, la scuola è sentita come è sentita accompagnare a piedi i bambini nelle grandi città non è più possibile, da noi è possibile ancora perché c'è questa vita, il nonno che accompagna, o va lì fa festa, addirittura da soli possono farlo, se solitamente non ci si crede probabilmente non vale la candela. Ma se ci crediamo noi che dobbiamo dare anche a questi bambini una vita sociale, come tutti a Polverigi ce l'hanno apprezzata e l'apprezzano e mi augurano che continuino ad apprezzarla per questo modo proprio di vivere tutte le istituzioni, sia il Comune, sia le associazioni sportive, sia i centri sociali, sia la scuola, qualsiasi cosa che si fa c'è sempre questo modo sociale di vivere il paese e di non snaturalizzarlo. Poi determinate scelte sicuramente vanno fatte, anzi prima si fanno e meglio è. Anche attualmente ci sono dei servizi che possiamo ottimizzare, cambiando sito non dove si è studiato anni fa, perché abbiamo detto che è stato fatto uno studio, tante cose si fanno e non è detto che si portino a termine, anche da noi vicino a dove si pensa c'è una mensa, ci sono degli impianti sportivi, c'è la possibilità di non attraversare la Provinciale perché la Provinciale dentro Polverigi che so io non ci passa, però non è detto che un domani con le varianti della circolazione si possono fare. Nessuno ha detto di far attraversare ai bambini la Provinciale, abbiamo detto soltanto di poter verificare all'interno del paese, prima di decentrare una scuola, la possibilità di fare uno studio anche per vedere se c'è questa possibilità. Se è stato fatto o se io non ci credo allora è inutile fare lo studio. Grazie.

## SINDACO

Quello che io ho letto è una linea di condotta dell'Amministrazione. Io ancora sto portando avanti la linea di condotta dell'Amministrazione precedente. Ultimamente quando abbiamo fatto dei nomi qui all'interno sono arrivati a Pesaro e a Pesaro hanno chiesto informazioni su una problematica che è uscita dal Consiglio Comunale. Bisogna stare attenti quindi pure a fare i nomi, non vorrei creare altri disagi. Purtroppo è stato fatto un nome, il nome è arrivato a Pesaro e quello di Pesaro ha scritto che vuole gli atti del Consiglio per vedere se le frasi sono state offensive verso la persona che è stata chiamata in causa. Ripeto la Giunta Comunale della precedente Amministrazione, penso che il nome lo posso fare ma non c'è bisogno perché facevamo parte dell'Amministrazione e c'era una Giunta che portava avanti una linea di condotta, perché è stato con me l'Assessore, siamo stati insieme in diversi punti, abbiamo affrontato Camerata, Agugliano, abbiamo affrontato tutti i tecnici ed eravamo insieme, abbiamo ragionato insieme, quindi portavamo avanti quello che la Giunta aveva delegato a chi aveva il tempo di partecipare a queste riunioni.

## CONS. MASSACCESI

Una semplice riflessione perché già è stato parlato parecchio. Appunto perché sono state dette già tante idee giustamente ognuno con la sua teoria e la sua ipotesi e le sue motivazioni, però dobbiamo essere sempre con i piedi per terra, dobbiamo essere concreti sia per non perdere tempo, perché condivido quello che diceva Marchegiani non è più tempo di perdere tempo, non siamo in emergenza, è una situazione che va presa di polso come si suol dire perché abbiamo dati alla mano oggi con uno studio demografico proprio perché ci sono state delle scelte non fatte in maniera oculata forse abbiamo perso tempo e ci troviamo in questa situazione, quindi lo studio che si va a fare è proprio per avere i dati. Il ragionamento all'interno del paese, all'interno del paese se non ricordo male lo stesso provvedimento di cui leggeva il Sindaco che fa parte della precedente Amministrazione che ha fatto la Giunta come provvedimento, ma come allora Consigliere come studio lo ho condiviso era stato proprio mandato questo al tecnico. Siccome io mi fido sia dei tecnici che fanno gli studi e lo abbiamo pagato e quindi ci dobbiamo fidare, ci ha fatto una analisi che all'interno del circuito urbano in cui è possibile arrivare a piedi non vi sono spazi idonei a sopportare la popolazione scolastica. Se vogliamo rifare uno studio un'altra volta, che già abbiamo pagato un professionista, continuiamo pure, chiaramente questa maggioranza non si sente più in queste condizioni. È ora di andare avanti. Abbiamo avuto degli studi che ritengo seri perché altrimenti non lo dovevamo approvare quello studio, abbiamo preso una delibera, lo ritengo serio, e ci dice che all'interno del paese non ci sono spazi idonei a supportare questo tipo di iniziativa. Con questo mi collego a quello che diceva il collega Marchegiani che sicuramente va ragionato a 360 gradi, quando parlo di funzionalità, quando Daniele parlava per servizi si è espresso rozzamente ma proprio perché non vogliamo mettere delle peculiarità ben precise perché siamo aperti a uno studio, a una discussione seria, a uno studio fatto da professionisti in termini urbanistici, in termini demografici e, passatemi la parola, anche in termini sociali. Quindi lo vogliamo chiamare campus, lo vogliamo chiamare centro di aggregazione, io lo chiamerei scuola di vita se permettete, adesso passatemi questa che è una battuta. Scuola di vita perché lì facciamo crescere i ragazzini: crescono dal punto di vista scolastico, quindi imparando la matematica, la grammatica, che forse ce ne sarebbe bisogno, imparando a giocare, imparando a stare insieme, imparando a crescere insieme, questa è la sostanza.

#### CONS. GAMBI

Una osservazione relativamente a quanto ha detto il Consigliere Sopranzetti. Le cose che ha detto mi trovano d'accordo. A me piacerebbe quel genere di vita che è stato proposto. Purtroppo ho l'impressione che la nostra realtà sia un po' diversa. Negli ultimi anni il paese ha avuto un'evoluzione urbanistica tale da allontanare le case dal centro del paese. Questo fa sì che andare a scuola piedi sia difficile, perché le zone poi più popolate sono quelle lontane dal centro del paese. Sono state abitate poi da persone che vengono da fuori e i nonni non ce l'hanno e quindi la mattina non c'è nessuno che è in grado di accompagnarli a scuola.

## CONS. SCHIAVONI

Volevo fare una precisazione per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Poeta sulla importanza della identità della scuola all'interno del paese. Io invece credo che l'identità e la cultura di un paese non si trasmettono attraverso un istituto concreto, attraverso la struttura stessa, sono gli insegnanti e i genitori che devono trasmettere questa cultura. Dico questa cosa perché ho verificato di persona che i bambini di Polverigi nonostante vadano a scuola a piedi fino all'anno scorso molti di loro non sanno che Polverigi era un castello nell'antichità e non sanno che Polverigi ha le grotte, non sanno che Polverigi ha gli affreschi, non conoscono assolutamente la cultura del paese in cui vivono. Quindi non ... istituto scolastico al centro del paese che aiuta l'identità della cultura. Un'altra precisazione che volevo fare è l'attuale governo Berlusconi ... noi aiuta l'agevolazione della costruzione degli istituti scolastici al centro dei paesi, anzi tutt'altro.

## CONS. MARCHEGIANI

Una battuta, mi piace questa sera questo dibattito. Non lo voglio sapere e non mi interessa, però spero che considerato che il Sindaco nella vecchia legislatura andava in giro sempre con questa persona e abbiamo perso già tanto tempo, spero che questa persona perlomeno non vada a consigliare il nostro Sindaco attuale, perché se no perderemo altro tempo. Mi sono spiegato? ... (*intervento fuori microfono*) Un attimo di sorriso mi fa piacere. Non voglio sapere e non mi interessa, volevo solo dire, era un piccolo break che serve ogni tanto, che se tutti e due andavate in giro e non abbiamo mai concluso niente io spero che adesso che vai in giro da solo possiamo concludere e non perdiamo tempo. ... (*intervento fuori microfono*) parlando sempre della scuola.

## SINDACO

Quando si andava è perché eravamo più disponibili degli altri, ma mettevamo sempre al corrente la Giunta e il Consiglio e queste cose venivano dall'esperienza già fatta, dalle problematiche esistenti, dall'allargamento a qualcosa di più grande e spazioso in cui ogni due anni io non dimentico mai l'inaugurazione della scuola materna e il giorno dopo stavo male perché mi era venuto il mal di stomaco. Un'altra precisazione, in quella delibera del 2007 il tecnico aveva studiato la possibilità di realizzare altri spazi, aveva fatto 4.000.000 € per la scuola elementare di via Matteotti, 1.600.000 € per la struttura della scuola elementare. Questa della scuola materna e quella della scuola elementare. La scuola elementare ubicata in via Matteotti e l'ampliamento addirittura anche sopra al Poliambulatorio, quindi era stato fatto al centro del paese. Le cose sono scritte, io parlo solo se ci sono i documenti. Quindi anche in quel momento era stata fatta una ricerca sulla possibilità di ampliare l'esistente sia il Dopolavoro sia la scuola elementare sopra il Poliambulatorio.

## CONS. MARCHEGIANI

Non è che volevo dire che non avete fatto nulla, io ero all'opposto, io dicevo che non facevate nulla, però visto come sono andate le cose si è perso tempo. Spero che non ti vai a consigliare così ci muoviamo con più velocità. Aspetto la risposta perché è stata abbandonata il polo dei tre Comuni.

## ASS. CARNEVALI

Riassumo quello che è stato detto tra le righe nei vari interventi, la motivazioni. Nei contatti che c'erano stati due anni fa si era ragionato di fare una scuola media con i tre Comuni e l'area che si paventava a livello amministrativo, quindi senza il supporto di tecnici, era l'area che grossomodo sta vicino alla ZB, perché era baricentrica ai tre Comuni. Poi come è stato ricordato, abbiamo iniziato ad affidarci ai tecnici e quello che ricordava il Consigliere Massaccesi il tecnico di fiducia del Comune di Polverigi ha detto che quell'area era decentrata, poteva avere un baricentro geometrico fra i tre Comuni però per quanto riguarda le esigenze di un'istituzione scolastica era sicuramente preferibile e migliore studiare un insediamento sull'asse viario tra Agugliano e Polverigi. Su quello noi ci siamo fermati. Poi Agugliano e Camerata, non so le motivazioni, non hanno più tra loro percorso questa ipotesi. Proprio su quello studio, anche se Agugliano non l'aveva nel proprio programma, noi abbiamo continuato a ragionare. Mi collego proprio a questa questione perché non vorrei essere frainteso e siccome l'argomento che stiamo toccando e la sensibilità degli interventi che ci sono stati lo dimostrano è un tema che credo non debba essere prestato a demagogia ma a riflessioni a 360 gradi e su questo sono d'accordo, io personalmente non do per scontato nulla perché non ho niente da negare il fatto che quando si parlava di fare degli istituti tra Comuni sono stato sempre un fautore di fare una scuola media. Poi mi sono ricreduto perché pensavo di poter trasferire tutte le elementari presso la scuola media attuale, ma si deve ragionare su 15 classi gli spazi sono molto, molto limitati. Quando ci sono i dati sottomano e poi anche le persone che hanno il beneficio del dubbio e che ragionano per il bene della comunità possono anche ritornare indietro. A tal proposito, sempre avendo sotto i dati, ripeto, non vorrei essere frainteso rispetto all'intervento di Sopranzetti che diceva l'Assessore dice l'emergenza non c'è ma i genitori la pensano in maniera diversa per quanto riguarda lo stato attuale, anche se non è l'argomento di questa sera, io vorrei far presente che non ci nascondiamo dietro a un dito che comunque un problema di classi magari numericamente ci siamo ma di dimensioni dei problemi ci sono. Stiamo studiando le soluzioni e in realtà già noi dal punto di vista amministrativo le abbiamo studiate, ma questo non c'entra nulla col fatto di fare una scuola con il Comune di Agugliano, di farla a Polverigi, di farla in piazza o non so dove, perché il problema rimane. Mi ricollego a quello che diceva il Sindaco secondo me quello che conta sono gli atti. Io i nomi e cognomi li faccio però siccome lo scorso anno abbiamo votato tutti assieme un bilancio dove c'era una relazione e sull'edilizia scolastica l'Assessore all'istruzione Balducci e l'Assessore ai lavori pubblici Poeta hanno detto certe cose e io le ho votate perché le condivido, per quanto riguarda l'emergenza l'Assessore Poeta dice che la crisi, come noi riteniamo vera, ci sarà attorno al 2014-2015 per cui bisogna decidere con adeguata celerità la localizzazione, i requisiti progettuali, l'eventuale carattere intercomunale

per poter passare alla progettazione e quindi al reperimento dei finanziamenti. Lo studio di fattibilità doveva essere previsto nel 2010, come stiamo facendo, e il progetto preliminare nel 2011. Cercheremo anche di anticipare i tempi su quello perché giustamente se non c'è un progetto preliminare i finanziamenti bisogna andare in cerca. L'Assessore Balducci diceva per la scuola elementare, sulla parte investimenti, considerato l'aumento del numero di alunni e per la necessità di avere aule più capienti è necessario studiare tutte le possibili soluzioni, oltre a una nuova scuola elementare con una nuova scuola media insieme ai Comuni vicini. Queste due cose le abbiamo votate tutti assieme. Penso che noi stiamo procedendo su una linea di coerenza assoluta, poi ripeto cambiare opinione è legittimo, ma penso che sia legittimo farlo su dei dati. I dati del nostro tecnico hanno detto che all'interno del paese non è possibile, io sono aperto a 360 gradi, però se dobbiamo pensare a un'area di servizi con il Comune di Agugliano capite che diventa difficile mettere assieme le due cose. Ripeto, siccome non sono facile alla demagogia è ovvio che ci sono anche delle difficoltà da affrontare e le affronteremo serenamente perché poi l'interesse di tutti è quello di offrire un servizio ai nostri bambini, quelli che ci sono e quelli che verranno perché a tutti piacerebbe avere degli spazi che magari abbiano una bella area verde attorno come era la scuola Colorella e invece magari accumulare degli istituti e poi per attività esterni rimaniamo un po' saturi.

#### SINDACO

Visto che si protrae già da parecchio il dibattito, perché è già esauriente a sufficienza, siccome ci siamo dati i tempi, ci sono altri 4 punti.

#### ASS. TURBANTI

Ritorno un attimo su due aspetti. Uno è quello degli spazi e dell'ampiezza, della localizzazione che era uno dei punti. Ultimamente stiamo soffrendo anche per questo, cioè qui stiamo dibattendo dove localizzare perché dove ci sono gli attuali spazi comunque dobbiamo arrampicarci sugli specchi per trovare la giusta sistemazione. Dobbiamo preparare una prospettiva futura da qui a tot anni per chi verrà e per chi c'è adesso per poter trovarci nelle stesse difficoltà in cui ci stiamo trovando adesso penso che sia una scelta lungimirante. Un altro aspetto, che ripeto quello che ha detto Sopranzetti e anche Laura, è vero che la socializzazione tra ragazzi è una cosa fondamentale come lo è lo stare insieme e come andare a piedi, però sono d'accordo con lei che dove sta l'edificio è quello che determina la socializzazione o meno tra i ragazzi. Io lo vedo nello sport con i dovuti rapporti che ci possono essere tra sport e scuola, il fatto di aver decentrato gli impianti sportivi, cioè aver fatto il campo sportivo da un'altra parte e il palazzetto da un'altra non è che ha diminuito la socializzazione tra i ragazzi del paese o tra i due paesi, anzi io posso dire che l'ha aumentata. Quindi non è che stando all'interno delle mura cittadine c'era un maggior interscambio di opinioni o di socializzazione tra i ragazzi, quindi non è dove sta l'edificio che rende migliore la vita. Poi puoi farla renderla migliore con quello che crei, con quello che insegni, con quello che costruisci intorno.

## CONS. POETA

Siccome ero stato tirato in ballo, cercherò di essere breve, però qualche cosa volevo aggiungere. Siccome tutti ce l'abbiamo con questa scuola a piedi, non è il motivo principale che vogliamo uno studio vicino al paese perché si debba andare a scuola a piedi, però penso e concorderete che se qualcuno quel progetto o quella attività la vedeva di buon occhio mettiamoci una pietra sopra che là non la potrà fare nessuno, ma nemmeno quelli che ci vanno adesso, quindi se adesso ce ne sono tre nemmeno quei tre. Io penso che ce ne possono andare più di tre, ce ne potrebbero andare più di tre se ci si crede anche come Amministrazione, come insegnanti e come genitori. Là non ci vanno né quei tre né nessun altro, però non è questo il motivo principale. Sulla identità non la fa la localizzazione dell'edificio scolastico, però anche qui portiamo la scuola là e non aiutiamo certo a capire l'identità del paese perché ci saranno degli insegnanti bravissimi anche là però non è che l'aiuti se ti allontani dal paese, resterà uguale, ma non penso che migliori il legame tra alunni e paese. A volte è uscito anche il discorso economico, non ho capito se avete delle cifre perché stavate criticando le stime fatte negli studi precedenti che poi non sono andati nemmeno avanti, come se sapete già quanto costerebbe questo nuovo intervento, perciò se lì si parlava di 4.000.000, adesso io nemmeno mi ricordavo, comunque veniva detto che era citato come se fosse una cifra chissà quanto, voglio vedere quanto costerà questo intervento. Sembrava che i 4.000.000 di quella volta fossero chissà cosa e voglio vedere quanto costerà in meno. Poi mi fa piacere che bisogna fare presto, i nostri dubbi sono proprio questi che siccome il problema c'è e l'emergenza c'è e fare presto è necessario, andare in un posto attualmente non urbanizzato, vergine, accordarsi con un altro Comune anziché studiare la possibilità che dite di aver fatto questi studi e allora se ce li fate vedere anche a noi siamo contenti e invece di studiare un luogo che integri il polo scolastico esistente secondo voi si fa prima là. D'altra parte anche l'Assessore Turbanti diceva ci arrampichiamo sugli specchi se vogliamo continuare a pensare alla scuola all'interno del paese, vi chiediamo di informarci su quali ragionamenti avete fatto su una scuola all'interno del paese che vi hanno portato a dire che non è possibile realizzarla. Vedo da alcuni Consiglieri che si considera Polverigi un po' la periferia di Ancona e questo mi dispiace perché se un paese è piccolo, se un paese piccolo ha dei valori aggiunti rispetto alla città contribuiscono anche questi piccoli aspetti che possono essere anche una scuola o l'andare a piedi o le famiglie che partecipano all'attività della scuola come può darsi che nelle grandi città si verifichino un po' meno queste attività. Poi per quanto riguarda le spese del trasporto scolastico, che non abbiamo parlato per niente questa sera, mi piacerebbe capire se avete idea se cambieranno rispetto a quelle attuali.

## SINDACO

Vorrei rispondere a Simone, visto che ha ripreso i Consiglieri di maggioranza. Mi sono trovato, e mi è dispiaciuto molto, davanti alla televisione e alla richiesta dove abitava una Consigliera vostra ha detto che abitava in Ancona, questo mi ha fatto un tantino senso, onestamente mi è dispiaciuto molto perché è collegato al discorso d'insieme. Una che davanti alla televisione rimane bloccata alla richiesta dove abita e

ha detto che abitava in Ancona. Io so che è residente qui ed è anche Consigliera. Era un'attrice intervistata sul teatro che stava facendo e in quel momento lì mi sono sentito come polverigiano... quindi non ci ficchiamo sulle cose perché bisogna essere sempre seri e corretti. Un'altra cosa, per quello dei pulmini ti rispondo io e ti rispondo anche per i 4.000.000 € Tu hai visto questo progetto, i 4.000.000 € buttarli in quel contesto lì tu ci credi ancora?

CONS. POETA

Ho capito male allora.

SINDACO

Io ti volevo dire che quei soldi lì, che siamo ritornati indietro nel contesto della Giunta amministrativa, tu ci credi che in quella zona andava fatta una struttura che sporgeva sulla provinciale, che tagliava tutto quello che era rimasto e già tagliamo tutto adesso con la scuola materna.

CONS. MASSACCESI

Una risposta va data quando si fanno le affermazioni, cioè se Polverigi sta diventando una periferia di Ancona è grazie, e questo lo devo dire, perché l'ho sempre ribadito, alle scelte urbanistiche che sono state fatte dalle precedenti Amministrazioni e non dalla penultima né ... Non possiamo che accettare, non possiamo fare diversamente. Questo è dovuto alle precedenti Amministrazioni. Non è dovuto sicuramente alla cultura dei polverigiani o di chi viene a risiedere a Polverigi. È troppo facile criticare il non accetto, dobbiamo comunque, anche se non lo condividiamo, su scelte stiamo vedendo i risultati che non erano da condividere, però le dobbiamo accettare, dobbiamo governare. Siamo chiamati per questo.

CONS. SOPRANZETTI

Mi dispiace, Massimo, del problema di salute che ti si è creato in fase di inaugurazione della Colorella, ma a volte quando c'è bisogno di una Cinquecento che sei due in famiglia si compra la Cinquecento e man mano che aumenta la famiglia si può comprare un monovolume da sette posti. In quella occasione tutti attenti alle spese si è cercato di fare un qualcosa inerente ai soldi che c'erano. Da personaggio che giustamente eri, eri stato favorevole come tutti noi. Per quanto riguarda i nonni io sono contento, ma tutti sicuramente andremo su con gli anni e non è detto che tra gli abitanti che grazie a loro, grazie ai piani regolatori che sono stati approvati da noi e non rinnego quello che abbiamo fatto, che ci sia stato un aumento di popolazione a Polverigi che siamo arrivati oltre a 4.000, ci sono dei negozi nella zona Giletto, ci sono degli scout, ci sono delle attività commerciali è stato possibile soltanto averle perché il paese è aumentato,

altrimenti facevamo la fine di determinati Comuni montani che non essendoci un rinnovo, non essendoci un aumento di popolazione sicuramente non ci venivano le attività commerciali. Penso che se non le condividi, Massacesi, potevi anche quella volta tranquillamente...

CONS. ...

Visto che sono stato chiamato in causa, io ho fatto quello che mi competeva come cittadino perché ero cittadino e non consigliere quando è stata fatta questa scelta urbanistica. Ricordo che l'allora Sindaco, mi dispiace che adesso non è presente, sopra il parcheggio del Poliambulatorio gli ho detto quello che state approvando è uno sbaglio per quello che succederà a Polverigi, visto che avete Agugliano lì vicino che sette anni fa, quando è stata fatta questa scelta urbanistica, era ritornato indietro su scelte urbanistiche e noi stiamo rivivendo lo stesso ciclo. Mi dispiace dirlo e con questo non mi voglio tirare fuori, perché proprio prima ho detto che siamo qui per amministrare, però se permetti, visto che mi hai citato, io da cittadino ho espresso il mio parere a chi era rappresentante dei cittadini. Se non sono stato ascoltato bene, è la maggioranza che decide.

ASS. CARNEVALI

Tre questioni velocissime. La prima per rispondere anche alla domanda dell'importo, aspettiamo un attimo lo studio di fattibilità che ci darà anche tecnica e ci mette anche la tecnica economica quello che può essere l'importo dell'intervento. È ovvio che 15 aule costano una certa cifra sia che uno le fa, a meno che sia un terreno talmente ... che deve fare delle fondazioni particolari, però il costo è quello lì. Quando eventualmente, ma questa è una delle motivazioni, sicuramente non è la principale, quando si parla di una razionalizzazione dei costi si parla di costi di gestione e invece nell'eventualità di costi di realizzazione si pensa alle opere di urbanizzazione, perché quelle si dividono, ma non è quella una scelta determinante nel fare una determinata scelta sulla localizzazione. Proprio per questo quello che forse non sono stato sufficientemente chiaro, non lo so, la nostra idea è quella di legare l'edilizia scolastica a un processo molto più grande, cioè l'edilizia scolastica in questo momento rappresenta il volano per far partire l'altro progetto, Quindi le affermazioni che facevi sul fatto di pensarla al centro del paese e poi si possono aprire le discussioni, ma per me questa sera non era questo l'oggetto vero, perché quello dovrà essere quando avremo uno studio, è proprio l'idea che comunque tutti insieme che o cogliamo questo attimo o cogliamo il momento oppure non riusciremo a concretizzarlo, perché comunque la necessità di reperire spazi scolastici tra le due comunità in questo momento è quella che può essere il volano per realizzare un'area che come ho detto prima è un'area da destinare a servizi, come ho detto prima, una prospettiva a medio-lungo termine, però se non le leghiamo rischiamo di perdere questo treno. Proprio sul discorso di questo famoso studio di fattibilità e lo ritorno a dire siccome io aspetto di vederlo e non do nulla per scontato, è ovvio che abbiamo ragionato se poi certe difficoltà possono emergere è ovvio che dovremo ritornare a pensare, e già tra di noi un po' lo abbiamo

fatto, quelle che possono essere le aree all'interno del paese, però quello che è emerso nel dibattito di questa sera, tra di noi ci siamo dati una risposta, il tecnico che ha seguito il piano regolatore e che era stato incaricato due anni fa di fare una relazione ci ha detto determinate cose, però ovviamente comunque io non do nulla per scontato. È ovvio che se ci sono delle problematiche che non riusciremo a risolvere dovremo ripensare anche noi a trovare un'area al nostro interno, con le difficoltà che già sappiamo.

#### SINDACO

Quando dici stavo male o non stavo male e compagnia bella, l'abbiamo riconosciuto due anni, Dino, perché nella delibera di Giunta c'è scritto "ritenuto opportuno precisare", qui si parlava dell'aumento della scuola materna, è questo che ti voglio far capire. Io ritorno anche indietro perché c'ero pure io, io mi prendo le mie responsabilità ma in modo diverso, perché quando abbiamo cominciato a parlare del discorso demografico l'abbiamo fatto con quella Giunta che c'era, però tenendo conto della molteplicità di fattori, di ponderare e addivenire a uno studio approfondito di tutte le componenti demografiche, funzionali, qualitative, ambientali e di viabilità. Voi venite la mattina davanti alle scuole, stateci 5 minuti, alle scuole medie e compagnia bella, scuola materna, una volta o l'altra va a succedere qualche incidente grosso che dopo ci ricorderemo tutti. Adesso qui la discussione è stata ampia e non abbiamo dato i tempi.

#### CONS. MARCHEGIANI

Non faccio campagna elettorale, io vado sul pratico, sono già operativo. Considerato che è stata abbandonata la zona in base alla relazione del tecnico, la zona Zocchi, tanto per capirci, che sappia io lì ci sono dei terreni del Comune di Agugliano e di un proprietario terriero che dovrebbe passare tutto in lottizzazione. Non vorrei che l'esclusione di quella zona fosse derivata da questo, in quanto sappiamo che se si va a fare un plesso scolastico il costo è inferiore da elargire al proprietario terriero. Se è stata abbandonata dalla relazione ... la zona Del Bello, tanto per capirci, a discapito della zona Zocchi valutate bene la cosa. Che sappia io ci potrebbe essere un qualcosa sotto per far rivalutare la zona a livello ...

#### SINDACO

La zona che riguardava Agugliano era la zona industriale e questo non andava bene. Per quanto riguarda Camerata Picena era alle Piane di Camerata e per grosse difficoltà anche di viabilità, voi sapete che anche se facciamo parte dell'ambito, usciamo da Chiaravalle perché non c'è una viabilità che porta per certi servizi era ancora più complicata e poi decentrata ancora di più di quello che può essere.

#### CONS. MARCHEGIANI

Io parlo sempre per quanto riguarda il discorso zona Zocchi.

SINDACO

È la zona industriale.

CONS. MARCHEGIANI

Posso dire che a discapito di tutto che si è detto dove si farà questo campus, o come si vuol chiamare, posso considerare, e già l'ho detto in qualche altra occasione, che tra qualche anno Agugliano e Polverigi potrebbero essere un unico Comune, per cui tutto questo di al centro del paese, mi collego a quello che ha detto l'Assessore Carnevali, tra 10-15 anni un unico Comune per cui scegliamo le zone in modo che ci facciamo la piazza e facciamo il centro dei due paesi.

CONS. POETA

Volevo presentare un emendamento, però un attimo solo perché non vorrei essere stato frainteso. Non volevo offendere i Consiglieri prima, ho detto avete una visione, qualcuno, del paese che secondo me è quella, ma non è che vi considero, per carità, anzi riprenderemo l'attrice se è vero che ha detto che abita ad Ancona. Così come per l'importo avevo capito un altro messaggio da parte del Sindaco per l'importo di 4.000.000 € come se si dicesse che era troppo, ma penso che alla fine le cifre saranno quelle e invece era un'altra cosa che voleva dire il Sindaco. Vogliamo presentare questo emendamento e per far prima penso che sia meglio che lo leggo. Alla proposta, come gruppo consiliare Tradizione e Futuro per Polverigi, “vista la proposta di delibera in oggetto indicata presentata dal gruppo di maggioranza; preso atto della situazione di emergenza che a causa della carenza di spazi scolastici sta vivendo in questi ultimi anni il mondo della scuola a Polverigi”, per mondo della scuola intendo alunni e famiglie e anche insegnanti, “in particolare le classi della scuola primaria, con ripercussioni molto negative sugli aspetti didattici e logistici del servizio scolastico e con grossi disagi per famiglie e insegnanti; rilevata la necessità che l'Amministrazione Comunale si attivi con urgenza per avviare a soluzione tale situazione mediante la realizzazione di un nuovo plesso di scuola primaria; ritenuto che una scuola primaria lontana dal centro abitato di Polverigi non sarebbe una buona soluzione del problema, per motivi di ordine didattico, sociale, di economicità di gestione, di danno alle attività commerciali del centro abitato di Polverigi e soprattutto di impoverimento della identità e della vitalità del paese; ritenuto al contrario che per la realizzazione della nuova scuola primaria debba individuarsi in tempi certi un sito vicino, cioè diciamo all'interno del centro abitato di Polverigi, che integri il polo scolastico esistente per procedere poi speditamente alla progettazione e al finanziamento dell'opera; ritenuto pertanto troppo generico far valutare nello studio l'individuazione di un polo intercomunale unico da destinare a servizi di cui alla citata proposta di delibera, l'inserimento dei servizi scolastici in quanto lo

studio dovrebbe limitarsi alle sole scuole secondarie e di secondo grado”, cioè là una scuola che si potrebbe fare sarebbe una scuola superiore al limite, perché abbiamo un polo in cui le scuole dell’obbligo le abbiamo già nel paese” noi come gruppo consiliare chiediamo due cose: “1) di aggiungere al punto 1 della delibera dopo le parole “servizi scolastici” le parole “di scuola secondaria di secondo grado””, cioè se proprio vogliamo ... servizi scolastici tralasciando il polo scolastico che abbiamo, cioè senza tenerne conto, studiamo scuole che non siano dell’obbligo, scuole secondarie superiori. Poi proponiamo anche “di aggiungere alla delibera il seguente punto 2): di dare mandato alla Giunta Municipale di Polverigi di individuare per la realizzazione del nuovo plesso di scuola primaria di dimensioni adeguate alle necessità della popolazione scolastica di Polverigi un sito vicino al centro abitato di Polverigi che integri il polo scolastico esistente, presentando il risultato dello studio entro il 31 maggio 2010”. Quindi un breve commento, è proprio il contrario di quello che diceva l’Assessore, invece di abbinare il discorso dei servizi scolastici con gli altri servizi nel polo unico vorremmo separare la cosa e cioè altri servizi studiarli in generale tra i due paesi, ma anche un polo unico in cui localizzarne alcuni però per la scuola primaria nuova fare uno studio di un’area legata al polo esistente, cioè quello del centro di Polverigi.

CONS. MASSACCESI

Solo un chiarimento per poi finirla qui, ma la scuola secondaria fuori da quella dell’obbligo da quanto so non è competenza dei Comuni fare l’edilizia scolastica.

CONS. POETA

Però puoi destinare urbanisticamente delle aree. Puoi ... nell’Unione dei Comuni, di concerto con la Provincia, con chi ti pare. È per non togliere la parola “scolastic?”, capito?

CONS. MASSACCESI

Ma qui abbiamo un’emergenza e tutti e tre i gruppi politici condividono che è necessario prendere in considerazione e soprattutto mi ribadisce il Consigliere Marchegiani abbiamo la necessità di studiare una situazione che potrebbe diventare nel 2014-2015, come anche precedente il Consigliere Poeta quando era Assessore nella delibera ha relazionato e condividiamo, problematica veramente, con le problematiche dei finanziamenti, del reperimento dei fondi economici ci andiamo a preoccupare addirittura di convogliare questo studio anche per una scuola che non è di nostra competenza, volevo solo capire.

CONS. POETA

Sì, Consigliere Massaccesi, perché secondo noi questo studio non farebbe altro che allungare i tempi, questo del sito unico, per risolvere il problema vero che abbiamo adesso che è quello della scuola elementare e quindi se proprio vogliamo aggiungere un po' di carne al fuoco possiamo anche prevedere un'area per localizzare una futura scuola superiore a servizio di una certa area nei dintorni che non è per noi una cosa urgente. È urgente invece togliere la scuola elementare da quel posto e studiare un'area per localizzarla vicino al polo scolastico, quindi la prima parte, sembra paradossale, ma proprio perché non è urgente. Per noi la parola “scolastici” poteva anche sparire dalla delibera vostra ed essere trasferita nel punto aggiuntivo, capito?

#### CONS. MARCHEGIANI

Se ho ben capito qui continuiamo a buttare via i soldi. Mi sembra che siamo sempre dell'opposizione, però questa è una cosa che sollevata 4 anni fa, mi sembra che all'epoca erano 4.500.000, cifra più o meno indicata per fare il tutto sopra la Colorella, abbiamo un sacco di debiti come Comune e andiamo a studiare altre cose, dove andiamo a prendere tutti questi soldi? È la mia domanda. Questo plesso scolastico potrebbe costare (io parlo della scuola, quella che realmente ci serve che già siamo in ritardo) 3 o 4 milioni di euro, penso. Se riusciamo a dividerla in due o tre Comuni potrebbe essere una fetta di 1.500.000 cadauno ma se facciamo in due va bene, ma se facciamo tutto da soli per me neanche nel 2014 o nel 2020 da Polverigi invece di incrementare andranno via tutti perché non ci sono le scuole, questa è la mia logica, e continueremo a perdere tempo. Noi della minoranza di solito dobbiamo combattere le decisioni, però una volta che iniziamo a camminare diciamo che se possiamo far subito sono pienamente d'accordo, perché già lo dovevano aver fatto a trovare il sito.

#### SINDACO

Adesso non apriamo altri dibattiti. Prego, Segretario, facciamo la votazione per gli emendamenti.

#### SEGRETARIO

Chiedo al Consigliere Pota se può passarmi il testo dell'emendamento. ... (*fine lato B – cassetta 1*) di aggiungere due punti; di aggiungere nel punto 1 della delibera alcune parole e poi di aggiungere alla delibera un altro punto 2. Quindi gli emendamenti al testo della proposta sono due. Le premesse agli emendamenti sono una valutazione politica che giustificano questi emendamenti e quindi non vengono poste in votazione. Leggo quindi il primo emendamento su cui chiedo il voto al Consiglio Comunale. Il gruppo consiliare Tradizione e Futuro per Polverigi chiede di aggiungere nel punto 1 della proposta di delibera dopo le parole “servizi scolastici” le parole “di scuole secondarie di secondo grado”. Leggo il punto della proposta in modo che seguite un po' meglio. Il punto n. 1 dice così: “delibera di dare mandato alla Giunta di avviare

congiuntamente a quella di Agugliano tutti i procedimenti necessari, compreso il conferimento di un incarico professionale per lo studio preliminare di fattibilità al fine di ottenere elementi utili per valutare la realizzazione di un polo intercomunale unico tra i Comuni di Agugliano e Polverigi da destinare a servizi scolastici, sportivi, culturali, istituzionali”. Si chiede quindi di aggiungere dopo le parole “servizi scolastici” le parole “di scuole secondarie di secondo grado”. A seguito dell’emendamento il testo dovrebbe essere così composto: “polo da destinare a servizi scolastici, scuole secondarie di secondo grado, sportivi, culturali, istituzionali”. Il Consiglio si esprime se approvare o respingere questo primo emendamento proposto dal gruppo consiliare. Chi è favorevole all’accoglimento dell’emendamento.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 4 (minoranza)

CONTRARI: la maggioranza, Marchegiani

ASTENUTI: 0

#### SEGRETARIO

L’emendamento viene respinto. Emendamento n. 2: il gruppo consiliare chiede di aggiungere un ulteriore punto al testo della deliberazione. Questo punto n. 2 viene così espresso: “di dare mandato alla Giunta Municipale di Polverigi di individuare, per la realizzazione di un nuovo plesso di scuola primaria di dimensioni adeguate alle necessità della popolazione scolastica di Polverigi, un sito vicino al centro abitato di Polverigi che integri il polo scolastico esistente presentando i risultati dello studio entro il 31 maggio 2010”. Su questo secondo emendamento chiamiamo a votazione, chi è favorevole all’accoglimento di questo emendamento?

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 4 (minoranza)

CONTRARI: la maggioranza, Marchegiani

ASTENUTI: 0

#### SEGRETARIO

Quindi anche questo secondo emendamento è respinto. Si può porre a votazione, se non ci sono altri interventi, il testo della delibera che a seguito dei due emendamenti respinti rimane così come depositato agli atti.

SINDACO

Chi è favorevole?.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: la maggioranza, Marchegiani

CONTRARI: 4

ASTENUTI: 0

**3) Adozione variante non sostanziale al PRG, ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 34/92 e s.m.i. – Zona DT in via Baiana e via dell'Industria.**

SINDACO

Terzo punto: adozione variante non sostanziale al PRG, ai sensi del comma 5 dell'art. 15 della L.R. 34/92 e s.m.i. – Zona DT in via Baiana e via dell'Industria. La parola al Consigliere Massaccesi.

CONS. MASSACCESI

La adozione di questa variante non sostanziale al PRG consta principalmente di un'area già individuata come mista artigianale nella zona verso nord di Polverigi scendendo verso Chiaravalle, collegata da via Baiana, in cui precedentemente il Piano Regolatore l'aveva prevista come un'area di modesta entità mista artigianale di espansione. Con l'ultima variante urbanistica, questo comparto unico proprio per migliorare la fruibilità e l'utilizzo delle aree è stato diviso in due parti. In questa procedura la divisione dei comparti ha comportato l'individuazione della divisione urbanistica al centro di una proprietà e quindi ci trovavamo che un futuro lotto veniva diviso a metà di questa variante urbanistica e quindi si trovava che per metà era compreso in un comparto e per metà nell'altro comparto. Chiaramente capite l'impossibilità, mentre con un intervento precedente si era cercato di agevolare la fruibilità e l'utilizzo di questa area, con l'intervento di questo tipo addirittura si andava a castrare questa possibilità. Sentendo gli organi opportuni si è ritenuto possibile fare questa variante sostanziale in quanto non c'è una modifica di cubatura, non c'è una modifica di standard, non c'è una modifica dell'individuazione planimetrica, è solo lo spostamento di un'entità da un comparto solo per adeguarla ai limiti di proprietà.

SINDACO

Ci sono osservazioni? Se non ci sono osservazioni votiamo.

CONS. MARCHEGIANI

I metri cubi vengono cambiati, cioè nel totale i metri cubi da costruire rimangono gli stessi, 19.100, però i due comparti (1 e 2) vengono modificati. Volevo chiedere se i proprietari erano sempre gli stessi, perché se non uno andrebbe ad avere il lotto con più edificabilità e l'altro invece di meno, perché da 9.650 il comparto 1 passa a 10.973 e invece il comparto 2 da 9.445 passa a 8.127, per cui va in diminuzione. Se noi in qualità di Comune ci troviamo a dire tu proprietario guadagni di più e l'altro prende di meno, se non è lo stesso proprietario. Se è lo stesso proprietario non c'è questo. Questa era la prima cosa. Poi un'altra cosa che volevo dire se questa è stata fatta nel piano regolatore, quando è stato fatto perché è stato sbagliato? Volevo

sapere se è stato pagato questo professionista che aveva diviso queste due cose per far sì che oggi ci troviamo qui a discutere una cosa che non ci doveva neanche arrivare. La terza domanda era considerato che chi fa tutto questo è un professionista e dice di essere consapevole che le prestazioni professionali relative alla redazione della variante al PRG in Comune di Polverigi nulla egli debba pretendere dall'Amministrazione Comunale, ancorché trattasi di variante non sostanziale al piano regolatore, però sempre una variante è, e in zona DT in via Baiana e via dell'Industria ad iniziativa pubblica. Qui ci troviamo che un privato fa una variante a una cosa pubblica, o mi sbaglio? Non capisco perché un professionista si metta a lavorare per una cosa che dovrebbe fare il Comune e se chi l'ha fatta ha preso i soldi, perché io andrei a togliere i soldi a chi ho pagato e dico hai sbagliato e adesso lo sistemi. Non vado a far intervenire un secondo professionista, senza nulla a pretendere. C'è qualcosa che forse mi sfugge, non ho letto bene tra le righe, volevo capire.

#### CONS. MASSACCESI

C'è da capire, non tra le righe per carità, è ovvio che cambiano i volumi da un comparto all'altro però cambiato perché era diviso in mezzo alla proprietà e quindi il proprietario va tutto da una parte, perché se non ripeto un proprietario si trovava il lotto diviso a metà e doveva partecipare su due comparti. Il che urbanisticamente è possibile ma praticamente diventa un qualcosa di paradossale. Quell'area, ripeto, era stata individuata per facilitare lo sviluppo di questa attività mista artigianale, perché poi non parliamo di attività produttive di chissà quale entità, mista artigianale sono piccoli imprenditori e soprattutto proprietari della zona che si è cercato, condivido - anche se non allora votato questa individuazione - in questo momento questa individuazione e questa è la prima risposta. La seconda risposta è che si sembra paradossale, ma non c'è un errore perché la variante urbanistica non si fa sulle proprietà. Quando si dà un incarico a un professionista di redigere il piano regolatore non va a guardare le particelle catastali delle proprietà, l'urbanistica non si fa sui proprietari, questo è il concetto di massima. Poi dopo quando ci si cala nella realtà, come è successo in questo caso, si vedeva che anche se giusto dal punto di vista urbanistico dal punto pratico era assurdo. Non lo possiamo individuare un errore, io penso - per risponderti - che il professionista che ha redatto la precedente variante sia stato pagato perché ha svolto il suo compito, ma non possiamo individuarlo come errore perché lui non poteva sapere. Questo è solo, e qui lo diciamo tutti insieme perché è opportuno dirlo, anche se è una sede istituzionale, nessuno nelle osservazioni ha fatto rilevare ciò. I professionisti, i proprietari, chi volete interessati da quella situazione non hanno fatto notare ciò. Anche l'Amministrazione si è trovata sconcertata e non biasimo nessuno perché nessuno poteva sapere dove arrivava il confine di tizio. Questi si sono accorti quando i professionisti privati sono andati a fare la lottizzazione che diventa un assurdo, il piano attuativo. Per la risposta perché un professionista firma e accetta di non essere pagato per quanto riguarda la prestazione di un'iniziativa pubblica? Perché la procedura poteva essere solo ad iniziativa pubblica perché è una variante al PRG. Dall'altra parte abbiamo fatto capire, non tra le righe, ma molto apertamente che se questa variante che il Comune riteneva opportuno mandare avanti dovevamo trovare l'impegno economico e quindi aspettare l'approvazione del bilancio, effettuare l'incarico e poi si sarebbe

dato seguito alla variante che oggi stiamo portando e invece in appena 30 giorni, perché se vedete le date da quando in commissione edilizia è stata portata quella lottizzazione che adesso poi successivamente andremo ad approvare in quanto resa possibile da questa variante che oggi adottiamo ci si è resi conto di questo, ci siamo guardati e questo grazie anche al nostro ufficio tecnico che ha dato la disponibilità di individuare quei percorsi più facili e il professionista che si è reso conto insieme ai proprietari della mia disponibilità, perché ciò lo posso fare perché il nostro ufficio tecnico pur nella capacità ma non aveva la qualifica professionale idonea per firmare questo atto sennò l'avrebbe fatto. È stato un concerto di volontà che ha portato a questo e il professionista, e la Segretaria può rispondere della cosa, correttamente ha accettato di non avere alcun compenso perché ciò gli facilitava il piano attuativo successivo, perché altrimenti il piano attuativo sarebbe stato fermo per sei mesi, parliamoci chiaro.

#### SINDACO

Se non ci sono altre osservazioni, andiamo alla votazione.

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI: Marchegiani

**4) Adozione Piano Attuativo Preventivo (P. di L.) ad iniziativa privata Zona DT – proposto dalla ditta Baldi Mario, Baldi Matteo, Baldi Michele, Rumori Orietta e Giulietti Simone.**

SINDACO

Adesso passiamo alla Adozione Piano Attuativo Preventivo ad iniziativa privata Zona DT – proposto dalla ditta Baldi Mario, Baldi Matteo, Baldi Michele, Rumori Orietta e Giulietti Simone.

CONS. MASSACCESI

Questo è il piano attuativo di cui parlavo prima. Quello che andiamo ad adottare stasera, che è la prima adozione, poi ci saranno le osservazioni e ci saranno i pareri di tutti gli enti interessati e poi ci ritroveremo qui per approvarlo definitivamente, è l'adozione del piano particolareggiato di attuazione del comparto che abbiamo regolarizzato con la precedente delibera. Consta di 5 lotti, sempre di interventi misti artigianali, di modesta entità. Quello è da far rilevare in questo momento è che i vari proprietari hanno chiesto la monetizzazione degli standard pubblici, cioè parcheggi e verde, che questa Amministrazione ha intenzione di accettare in quanto per un'entità frazionata su questa lottizzazione di circa 900 mq in tutto tra verde e parcheggi sicuramente non è funzionale né utile alla collettività messa in quella zona e oltretutto sarebbe un onere manutentivo non indifferente per la piccola entità, quindi ha intenzione di accettare anche perché il recupero di queste monetizzazioni in termini economici ci permette di far fronte a situazioni di emergenza a livello di standard. Abbiamo visto che nell'ultimo intervento, tanto per fare notizia, il famoso parcheggio che viene denominato come curva dei Capannari è stato possibile sistemarlo, razionalizzarlo e adeguarlo grazie proprio alla sommatoria degli anni precedenti delle monetizzazioni di queste aree.

SINDACO

Votiamo l'adozione.

CONS. MARCHEGIANI

Ho letto la relazione tecnica del tecnico, quello che faccio notare e speriamo che ciò non avvenga è che il riferimento alle fogne, in particolare si prevede la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione che saranno private e non saranno cedute al Comune di Polverigi. Dato che ci si va a mettere una pompa, la mia domanda è questa: se un domani quando ci sono persone che abitano le zone industriali, uffici, quello che verrà fuori, succede qualcosa e vengono al Comune e dicono laggiù si è rotto tutto, non funzionano più le fogne eccetera il Comune non deve intervenire con dei costi, dato che sono private, giusto? Intanto lo dico oggi, dopo spero che ciò non avvenga e che la pompa funzioni sempre, però ogni tanto la pompa si può

rompere, dato che deve sollevare quello scarico, qui c'è scritto che non saranno cedute al Comune per cui rimane di proprietà privata per cui se si rompono devono sistemare loro.

#### CONS. MASSACCESI

Questo è scritto ed è ovvio. L'impianto di sollevamento, poi teniamo conto che come dicevo prima ci saranno dei pareri, tra cui la Multiservizi che anche se non gestirà questo tratto di fognatura comunque sarà allacciato alla fognatura pubblica che passa poco distante, ma è ovvio che questo impianto sarà completamente privato. Il problema poteva esistere se invece non fosse stata scomputata e monetizzata quest'opera che rimaneva a carico del Comune e quindi c'era da preoccuparsi e poi comunque il gestore, la Multiservizi, avrebbe dato il suo parere, però c'era da preoccuparsi perché la gestione era pubblica. In questo caso il problema è loro, perché fino a prova contraria l'acqua in salita ci va solo con le pompe. Se le pompe non funzionano gli ritorna dentro casa loro e si preoccuperanno di metterla a posto.

#### CONS. MARCHEGIANI

Speriamo.

#### SINDACO

Votiamo l'adozione. Chi è favorevole?

#### VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 0

ASTENUTI: Marchegiani

**5) Adozione Piano Attuativo Preventivo (P. di L.) ad iniziativa privata Zona 30 in via della Perna, proposto dalla ditta Costruttori Associati s.r.l., Pasqualini A., Rossi L., Frontini F., Gorini K., Sorci M., Cortucci A.**

SINDACO

Punto 5: adozione Piano Attuativo Preventivo ad iniziativa privata Zona 30 in via della Perna, proposto dalla ditta Costruttori Associati s.r.l., Pasqualini, Rossi, Frontini, Gorini, Sorci, Cortucci.

CONS. MASSACCESI

Il piano attuativo che andiamo ad adottare, quindi vale quello che ho detto per il precedente punto, quindi ci sarà tutto l'iter delle osservazioni, pareri e poi ritorneremo qui, è situato alla fine circa di via Perna sul lato sinistro. È un intervento che permette di recuperare una zona in cui attualmente sono presenti due attività produttive su dei capannoni che sono stati utilizzati precedentemente con finalità diverse, sono stati agricoli e poi sono stati adattati alle attività produttive e ormai inseriti in un contesto urbanizzato residenziale. Quindi con l'ultima variante è stato scelto di cambiare la destinazione con un intervento di recupero della zona che a fronte di una volumetria abbastanza consistente si è scelto di trasformare questa area in residenziale di espansione con un blocco fisso di 3.000 metri cubi. Se il proprietario fosse intervenuto precedentemente con un'attività produttiva ci saremo trovati sopra a 5.000 metri cubi di capannoni in una zona residenziale. Con questo intervento, che sembra prendere piedi, avremo invece sempre dell'attività residenziale però fissa a 3.000 metri cubi. Vista la conformazione della zona, il progetto che potete vedere viene con delle costruzioni di poca entità tra loro, abbastanza staccate e quindi è meno impattante. Anche in questo caso viene richiesta la monetizzazione degli standard e anche in questo caso il gruppo di maggioranza propone di accettarla in quanto sarebbe comunque un'area che non sarà fruita dalla collettività in quanto posta lontano dal paese in una zona di estrema periferia e quindi sempre il solito problema di piccole entità al servizio pubblico con alti costi di gestione e di bassa fruibilità, di basso valore sociale per la popolazione.

SINDACO

Ci sono osservazioni? Passiamo alla votazione per l'adozione del piano.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**6) Esame delle osservazioni e approvazione definitiva del Piano Attuativo Preventivo (P. di L.), Zona 16 in via della Baviera – ad iniziativa privata, proposta dalla ditta Andreoni Ruggero, Adriana e Anna Paola.**

SINDACO

Passiamo al n. 6: esame delle osservazioni e approvazione definitiva del Piano Attuativo Preventivo, Zona 16 in via della Baviera – ad iniziativa privata, proposta dalla ditta Andreoni Ruggero, Adriana e Anna Paola.

CONS. MASSACCESI

Questo piano invece è nella fase urbanistica finale, in quanto andiamo ad approvarlo. C'è stata l'adozione iniziale, ci sono stati i pareri, in questo caso non ci sono osservazioni vere e proprie, ma ci sono stati i pareri con prescrizioni. Prima penso sia opportuno rammentare quale sia la localizzazione, questa è un'area residenziale, anche qui con un parziale recupero di vecchi capannoni fatiscenti, ex pollai e poi destinati ad attività produttive e il recupero di questo in zona residenziale. È posta lungo via della Baviera, all'inizio di via della Baviera sulla sinistra salendo. Le varie prescrizioni che ci sono state una è della Multiservizi e questo dà atto che questo organo sta attento, comincia ad essere attento alla difesa del territorio e ai problemi che abbiamo perché proprio in questa situazione se in un primo momento aveva accettato la proposta fatta dai progettisti di convogliare i liquami, le fognature sul versante verso via Vallone con l'onere di ripompare questi liquami e portarli su quest'altro versante, lato Monsano perché di fatto saremo collegati, la previsione è che tutta la zona di Polverigi, Agugliano e limitrofa verrà collegata al depuratore di Jesi in prossimità del territorio del Comune di Monsano e infatti presto inizieranno di lavori, tant'è che per quello di Agugliano in via del Cimitero è stato realizzato l'attraversamento stradale. Hanno riesaminato meglio la situazione e invece obbligano tutti i liquami ad essere convogliati sul versante che guarda il lato verso Chiaravalle per capirci, con la possibilità poi per caduta di essere raccolti nel collettore a valle. Qui ci sarà anche in questo caso non sappiamo quali soluzioni tecniche perché diamo mandato di adeguare gli elaborati alle richieste e quindi vedremo cosa succederà e quelle che saranno le scelte tecniche. L'altra prescrizione viene da parte del comando dei vigili dell'Unione dei Comuni, in quanto il parere era sull'ampiezza di un percorso pedonale o di un'isola di sosta per i pedoni che avevamo previsto sul fronte di un fabbricato con i garage diretti sulla strada comunale, precedentemente in sede di adozione questo Consiglio Comunale aveva obbligato per questa isola l'area di un'ampiezza di 80 cm. Il comando dei vigili ha addirittura proposto che sia un'ampiezza necessaria per realizzare un marciapiede a norma e quindi diventerà un metro e 50 anziché uno 80. Ancora non sono pervenuti gli elaborati adeguati, però diamo mandato all'ufficio tecnico affinché recepisca questi elaborati e si dia atto alla prescrizione del comando dei vigili.

## SINDACO

Ci sono osservazioni? Chi è favorevole?

Esame delle osservazioni e approvazione definitiva del Piano Attuativo Preventivo (P. di L.), Zona 16 in via della Baviera – ad iniziativa privata, proposta dalla ditta Andreoni Ruggero, Adriana e Anna Paola.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

## SEGRETARIO

Al termine della seduta consiliare volevo fare una comunicazione. Alcuni Consiglieri Comunali hanno dato la disponibilità a ricevere l'avviso di convocazione per la seduta consiliare attraverso l'invio per posta elettronica dell'avviso. Debbo far rilevare che allo stato attuale, cioè ad oggi, possiamo farlo ma non sostituisce la notifica. È di oggi l'approvazione del decreto legislativo del Governo sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione ed entro tre mesi dovremo dotarci della PEC (Posta Elettronica Certificata), quindi quando avremo adempiuto a questo potremo inviare le notifiche, perché a quel punto saremo certi, noi non ce l'abbiamo, lei come ricevente sì, noi come mittente. A quel punto ovviamente effettueremo le notifiche. Mi è stata segnalata anche la difficoltà da parte del messo comunale, se qualcuno di voi ha degli orari particolari so che già il messo è a conoscenza è ovvio che non possiamo organizzare il lavoro di un dipendente in base a tutte le esigenze dei 17 Consiglieri Comunali e quindi vi prego di essere pazienti e di sopportare le notifiche in orari che di solito non sono molto mattinieri, perché alle otto noi siamo tutti operativi, quindi gente giovane ...

b